

Dura opposizione dei sindacati al Piano aziendale dell'Asp4

La riunione di martedì mattina tra la direzione generale dell'Asp e i rappresentanti sindacali per discutere su atto aziendale e pianta organica non è stata tra le migliori, ma si è svolta in un'atmosfera accesa perché i rappresentanti sindacali hanno contestato tutto, uno scontro duro tra chi ha voluto difendere la sanità ennese e tra chi, invece, ha operato per soddisfare le richieste dei politici.

Le organizzazioni dei Medici Anaa e **Aaroi** hanno presentato delle osservazioni esprimendo in conclusione parere negativo sulla proposta avanzata dall'Asp, parere negativo per la Fials medici, mentre la Cisl medici ha fatto delle precisazioni sul personale in organico di alcune unità operative (reparti) che parrebbe non rispettare il disegno di rete ospedaliero proposto dalla Regione.

Forte l'attacco sferrato dalla Uil, seconda la quale la proposta di pianta organica presentata non soddisfa il reale fabbisogno della sanità in provincia di Enna conducendola ad un inevitabile declassamento di quest'ultima, tutto questo per soddisfare esigenze particolari.

«Non esistono cittadini di serie A e di serie B e la provincia di Enna in ambito sanitario ha gli stessi diritti degli altri - ha dichiarato il segretario provinciale dell'Uil Funzione Pubblica, Gaetano Faraci - le nostre osservazioni non sono state neanche prese in considerazione perché i disegni erano altri».

Le organizzazioni dei medici hanno fatto sapere all'assessorato sul loro disappunto la Uil, come ha riferito Faraci, ha chiesto l'intervento immediato del Governatore Rosario Crocetta «affinché sia garantita l'uguaglianza e i diritti di tutti i cittadini ennesi, non possiamo subire anche nel campo sanitario». Una meta che sembra impossibile da raggiungere con una soglia massima di 120 milioni che garantirebbe solo una parte dell'organico. Le organizzazioni sindacali, allo stato attuale, non conoscono per intero il piano aziendale e gli indici di posti letto per unità operative. Seconda alcune indiscrezioni sembrerebbe che neanche questo nuovo documento prodotto dall'Asp sarà supportato dall'assessorato alla salute.

F. G.

